

DANIELE SITTA
Assessore all'Urbanistica



«Sul museo della Scienza e della Tecnologia siamo disponibili a metterci l'area, in attesa di capitali privati»

FRANCESCO FRIERI
Assessore al Bilancio



«Per finanziare l'operazione verrà alienata una parte delle ex fonderie. Sul resto sta nascendo un progetto»

In vendita parte delle ex fonderie per pagare i costi

L'OPERAZIONE che porterà da otto a tre gli uffici comunali, comporterà una spesa di 45 milioni di euro, che il Comune riuscirà a racimolare vendendo una serie di proprietà immobiliari. Tra queste ci sono 13mi-

la metri quadrati delle ex fonderie. Nell'area delle ex Fonderie, infatti, il piano mette disposizione del progetto Dast circa 7000 metri quadrati di superficie edificabile per funzioni di interesse pubblico e servizi correlati. Come Amministrazione comunale, inoltre, c'è l'impegno a mettere a disposizione, oltre al

STRATEGIA
Al progetto design e scienza andranno 7000 metri quadrati
Il resto farà cassa

13.000 metri quadrati per residenziale e terziario, ed proprio da lì che arriverà una parte del finanziamento per il progetto delle sedi. «Nei prossimi mesi — ha spiegato l'assessore al Bilancio Francesco Frieri — avremo delle novità che riguardano il progetto delle ex fonderie, con un concorso di progettazione o di

terreno, anche un finanziamento a fondo perduto per 5 milioni di euro di euro.

NELL'AREA delle fonderie sarà poi possibile realizzare per il mercato privato altri

architettura da realizzare a breve termine». Poi si tratterà di trovare un soggetto pubblico per il finanziamento della spesa residua e si dovrà studiare un'efficace modalità gestionale degli spazi, crando così una fondazione partecipata. Ne verrà fuori il già annunciato Dast (design, arte, scienza tecnologia), uno spazio di iniziativa multidisciplinare ed interculturale. E il famoso museo della tecnologia? Ha chiarito l'assessore Sitta: «Noi mettiamo a disposizione l'area. Se i privati si fanno avanti siamo pronti a discuterne».